



PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

per un modello sociale e produttivo alternativo per la Regione Emilia-Romagna



LEGGE ACQUA RIFIUTI

"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e dei rifiuti e norme di organizzazione delle funzioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali dell'ambiente"

- dichiara acqua e rifiuti beni pubblici comuni
- chiede di favorire la **ripubblicizzazione** dei **servizi** di acqua e rifiuti
- abolisce l'Ambito unico regionale per Ambiti di dimensioni provinciali restituendo maggiori poteri ai comuni e alla popolazione attraverso processi partecipativi
- detta **principi, criteri e regole** per la salvaguardia delle risorse acqua e rifiuti.



LEGGE ENERGIA

"Autonomia energetica"

- Poiché l'energia rinnovabile, al contrario della fossile, è distribuita e può essere prodotta ovunque pone i comuni come protagonisti della pianificazione della sua produzione e le comunità energetiche come soggetti della trasformazione energetica puntando ad una autonomia almeno per il 70% dei consumi e trasformando i consumatori in prosumer (consumatori-produttori).
- indica obiettivi e strumenti di produzione di energia rinnovabile al 2035 e di riduzione di gas serra.
- la Regione ha la responsabilità di individuare i siti più idonei e pianificare la produzione per il restante 30% di energia occorrente non lasciando ai privati tale compito, e di regolamentare e supportare la programmazione dei comuni.



LEGGE RIFIUTI

"Economia circolare nella gestione dei rifiuti: modifiche alla legge regionale 16/2015"

- assume il principio di riduzione dell'uso delle risorse all'interno dei limiti del pianeta ponendo come criterio nella gestione dei rifiuti la massima riduzione degli sprechi e dei rifiuti non riciclati con l'obiettivo di scendere sotto i 100 kg procapite entro il 2027.
- propone una progressiva fuoriuscita dall'incenerimento in quanto fattore di emissioni inquinanti e climalteranti, indicando in modo non generico ma puntuale l'alternativa nelle pratiche di riduzione dei rifiuti, nella raccolta porta a porta, nel riuso, nella selezione del rifiuto residuo e nella riprogettazione dei beni non riciclabili.
- indica gli **strumenti economici** per giungere a raccolte di qualità che riducano al massimo gli scarti.



CONSUMO DI SUOLO

"Stop al consumo di suolo"

- sancisce la necessità di **contrastare** in modo deciso il **consumo di suolo**, essendo il suolo un bene comune e una risorsa limitata e non rinnovabile fornitrice di funzioni/servizi vitali.
- indica la **priorità del riuso** e della **rigenerazione** dell'esistente patrimonio insediativo ed infrastrutturale e detta le regole per la rigenerazione delle aree urbane.
- impone a tutti gli Enti territoriali il censimento dell'esistente e la revisione dei piani urbanistici

Testi completi delle leggi e materiale informativo scaricabili su:

4leggi.emilia-romagna.it